

Abbracciare e servire Cristo sofferente

Non c'è dubbio che la malattia, come del resto il pensiero della morte, provoca in ognuno domande che toccano l'essenza della nostra condizione umana, soprattutto quando sembra coinvolgere l'innocente. Come possiamo coniugare sofferenza e morte con quelle che sono le innegabili gioie della nostra esistenza umana, soprattutto l'amare e l'essere amati? Nel cristiano, fragile come tutti gli uomini, queste domande diventano ancor più incalzanti perché interrogano il cuore della stessa fede che professiamo. Se Dio ci ha salvati in Gesù Cristo, perché ancora la necessità di dover soffrire e morire?

Per il cristiano, risposte a domande come queste non possono prescindere dalla persona di Gesù Cristo e dal nostro rapporto con lui. Nel cristianesimo, Dio non sta lontano dalla sua creatura. Se Dio nell'Incarnazione del Figlio, per dirla con il Vaticano II, «si è unito in un certo modo a ogni uomo» (*Gaudium et spes*, 22), questo legame è reso ancora più evidente nella Croce in cui il Figlio, e attraverso di lui il Padre e lo Spirito, sperimenta la sofferenza e la morte per la nostra salvezza, così diventando solidale con ogni uomo in ogni epoca. Guardando al Crocifisso, che rivela come Dio ama, la sofferenza e la morte assumono una nuova dimensione. Chi abbraccia la sofferenza partecipa a pieno titolo alla missione del Figlio e chi subisce la morte sa che è condizione per poter entrare nella vita vera e incontrarsi con Dio. Così la sofferenza e la morte diventano parte integrante della vocazione cristiana, perché sono in riferimento all'amore.

L'evento giubilare che si celebra oggi non è rivolto soltanto agli ammalati, ma anche a chi si prende cura di loro, quindi ai medici e al personale infermieristico, a quello ausiliare e ai ricercatori che faticano per trovare nuove cure. Chi abbraccia la sofferenza abbraccia Cristo e la sua Croce, e chi cerca di guarire e curare si fa carico di Cristo povero e sofferente; ambedue continuano la sua missione salvifica nel mondo.

iubilaeum2025.va



CALENDARIO

(7-13 aprile 2025)

V sett. di Quaresima - I sett. del Salterio.

7 L Con te, Signore, non temo alcun male. Gesù proclama di essere la luce del mondo, quanti lo seguono vinceranno le tenebre illuminate dalla luce della vita. *S. Giovanni B. de La Salle; S. Ermanno G. di Colonia.* Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62 opp. 13,41c-62; Sal 22; Gv 8,12-20.

8 M Signore, ascolta la mia preghiera. Gesù non è di questo mondo e colui che lo ha mandato, il Padre, è insieme a lui. Solo dopo che sarà innalzato molti lo riconosceranno. *S. Amanzio; B. Clemente da Osimo.* Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30.

9 M A te la lode e la gloria nei secoli. La fedeltà alla Parola conduce alla verità e rende liberi dal peccato. È la strada indicata da Gesù. *S. Demetrio; S. Liborio.* Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42.

10 G Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza. Chi osserva la Parola vivrà in eterno. Gesù conosce il Padre e osserva la sua Parola. *S. Palladio; S. Maddalena di Canossa.* Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59.

11 V Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore. Anche noi, come Gesù, siamo figli di Dio, capaci di amare nonostante tutto, di donare noi stessi a chi ci sta accanto. *S. Stanislao; S. Gemma Galgani.* Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42.

12 S Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge. La missione di Gesù è di radunare i figli dispersi e di formare un solo popolo nuovo. *S. Giulio I; S. Zeno; S. Giuseppe Moscati.* Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56.

13 D DOMENICA DELLE PALME «Passione del Signore» / C. Settimana Santa - Il sett. del Salterio. Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Lc 22,14-23,56. **Lucia Giallorenzo**

scintille

L'umiltà, quando diventa una virtù divina, fa tabula rasa: non si accontenta più di vincere l'orgoglio, di appiattirne gli eccessi; scava l'abisso della piccolezza, perché l'Amore di Dio possa riempirlo della sua presenza, per attirare questo amore con maggiore violenza ed audacia.

– William James



Amen
LA PAROLA CHE SALVA
Ogni mese in un solo volume:
la Messa di ogni giorno
le Letture commentate
la Liturgia delle Ore
le Preghiere del cristiano

Info e abbonamenti: numero verde 800 509645
e-mail servizio.clienti@stpauls.it

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 1/2025 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.



V DOMENICA DI QUARESIMA / C
S. Pietro da Verona, B. Caterina da Pallanza - 6 aprile 2025

LA DOMENICA



G. TREVISAN

DIO APRE VIE NUOVE

Agli infelici deportati in esilio a Babilonia, il profeta Isaia annuncia che Dio non li ha abbandonati: un nuovo esodo e una nuova via li condurrà a Gerusalemme, nella loro terra (*I Lettura*). È una grande lezione di speranza e di fiducia anche per noi. Schiavi dell'egoismo e di ogni forma di peccato, anche noi viviamo esiliati e lontani da Dio. La sua misericordia, tuttavia, non si stanca mai di aprire vie misteriose e nuove per ricondurre tutti gli uomini verso la vera patria. Sono i miracoli della sua grazia. E Gesù l'uomo nuovo che sa aprire vie nuove. Egli non è venuto per condannare ma per riconciliare l'uomo con se stesso, con gli altri e con Dio. «Neanche io ti condanno. Va' e d'ora in poi non peccare più».

Il perdono di Dio apre orizzonti nuovi e diventa l'inizio di cammini rinnovati nella libertà, nella gratitudine e nella gioia (*Vangelo*). Sappiamo di avere sempre accanto Qualcuno che continuamente ci rimette in corsa per una vita più bella e degna di essere vissuta. Afferrati da Cristo, tutto ciò che non è lui perde ogni valore e, secondo la forte espressione dell'apostolo Paolo, non è che spazzatura. Siamo disposti a seguire Gesù in un impegno gioioso, sulla strada dove lui ci precede: quella della passione? **don Donato Allegretti**

■ Ancora una volta il Vangelo ci mostra la sconfinata ricchezza della misericordia del Padre: egli non condanna nessuno, ma sempre salva e invita a vita nuova. Il profeta Isaia evidenzia poi l'azione ricreatrice di Dio, mentre Paolo pone nella scoperta e nell'adesione a Cristo il vero traguardo di ogni aspettativa umana. **Si celebra oggi il Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità (5-6 aprile).**

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 42,1-2) **in piedi**
Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori. *Breve pausa di silenzio.*

C - Pietà di noi, Signore.

A - Contro di te abbiamo peccato.

C - Mostraci, Signore, la tua misericordia.

A - E donaci la tua salvezza.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.
- Cristo, pietà.
- Signore, pietà.

- Signore, pietà.**
- Cristo, pietà.**
- Signore, pietà.**

Non si dice il Gloria.

ORAZIONE COLLETTA

C - Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché con la tua grazia possiamo camminare sempre in quella carità che spinse il tuo Figlio a consegnarsi alla morte per la vita del mondo. Egli è Dio, e vive e regna con te... **A - Amen.**

Oppure:

C - Dio di misericordia, che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa, perché rifiorisca nel cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA **Is 43,16-21** **seduti**

Ecco, io faccio una cosa nuova e darò acqua per dissetare il mio popolo.

Dal libro del profeta Isaia

¹⁶Così dice il Signore, che aprì una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque posenti, ¹⁷che fece uscire carri e cavalli, esercito ed eroi a un tempo; essi giacciono morti, mai

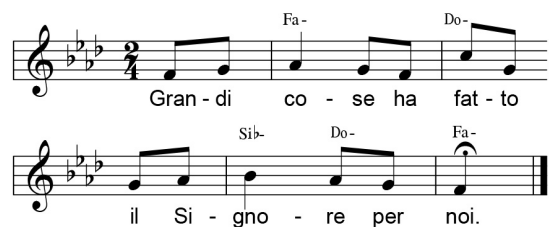
più si rialzeranno, si spensero come un lucignolo, sono estinti: ¹⁸«Non ricordate più le cose passate, non pensate più alle cose antiche! ¹⁹Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa. ²⁰Mi glorificheranno le bestie selvatiche, sciacalli e struzzi, perché avrò fornito acqua al deserto, fiumi alla steppa, per dissetare il mio popolo, il mio eletto. ²¹Il popolo che io ho plasmato per me celebrerà le mie lodi».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 125/126

R Grandi cose ha fatto il Signore per noi.



Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion, / ci sembrava di sognare. / Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, / la nostra lingua di gioia. **R**

Allora si diceva tra le genti: / «Il Signore ha fatto grandi cose per loro». / Grandi cose ha fatto il Signore per noi: / eravamo pieni di gioia. **R**

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte, / come i torrenti del Negheb. / Chi semina nelle lacrime / mieterà nella gioia. **R**

Nell'andare, se ne va piangendo, / portando la semente da gettare, / ma nel tornare, viene con gioia, / portando i suoi covoni. **R**

SECONDA LETTURA

Fil 3,8-14

A motivo di Cristo, ritengo che tutto sia una perdita, facendomi conforme alla sua morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, ⁸ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ⁹ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: ¹⁰perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, ¹¹nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

¹²Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato

conquistato da Cristo Gesù. ¹³Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata. So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, ¹⁴corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (Gv 2,12-13) **in piedi**

Lode e onore a te, Signore Gesù! Ritornate a me con tutto il cuore, dice il Signore, perché io sono misericordioso e pietoso. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO

Gv 8,1-11

Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei.

Dal Vangelo secondo Giovanni
A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. ²Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

³Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo ⁴e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. ⁵Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». ⁶Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere con il dito per terra. ⁷Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». ⁸E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. ¹⁰Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». ¹¹Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE **in piedi**

Specialmente nel Tempo di Quaresima e Tempo Pasquale è possibile utilizzare il Simbolo battesimale della Chiesa romana, detto "degli apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra

di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, uniti nella preghiera esprimiamo con fiducia il desiderio di imitare gli esempi di Cristo per divenire in lui e per lui "uomini nuovi" nella grazia e nella verità.

Letto - Preghiamo insieme e diciamo:

R Signore, convertici al tuo amore.

1. Per la Chiesa: i suoi ministri sappiano donare a chiunque il perdono di Dio per aprire nuove vie di riconciliazione. Preghiamo:

2. Per coloro che si trovano immersi nel peccato o bloccati dalla sfiducia e dalla paura di non potersi più rialzare: trovino nel sacramento del perdono la certezza che Dio perdona il passato e rinnova l'esistenza. Preghiamo:

3. Per coloro che nel mondo sono rivestiti di autorità: non cerchino solo il loro tornaconto ma abbiano chiara coscienza delle loro responsabilità. Preghiamo:

4. Per gli ammalati che celebrano in questi giorni il Giubileo della speranza: non perdano mai la fiducia nella benevolenza del Signore e possano avere accanto persone dotate di compassione e di misericordia. Preghiamo:

5. Per le nostre comunità: siano animate da un più vivo slancio di fede, e i loro membri si sentano più solidali gli uni con gli altri. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore, tu ci inviti a cambiare e a rinnovare la nostra vita. Fa' che siamo più generosi e non esitiamo a camminare, al seguito di tuo Figlio, sulla via della giustizia e della verità, anche se talvolta si tratta della via della croce. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio della Passione del Signore I: La potenza della Croce, Messale 3a ed., pag. 346.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre

e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Per la passione salvifica del tuo Figlio l'intero universo ha riconosciuto il senso della tua gloria; nella potenza ineffabile della croce splende il giudizio sul mondo e il potere regale di Cristo crocifisso. E noi, o Signore, uniti agli angeli e a tutti i santi, eleviamo a te un inno di lode ed esultanti cantiamo:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Gv 8,10-11)

«Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». «Nessuno, Signore». «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

La santa Messa si conclude con la seguente preghiera di benedizione.

ORAZIONE SUL POPOLO

tutti chinano il capo

C - Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Padre, perdona (499); *Soccorri i tuoi figli* (500). *Salmo responsoriale:* M° S. Miltello; *oppure:* Canterò per sempre l'amore del Signore! (403-404). *Processione offertoriale:* Quanta sete nel mio cuore (705). *Comunione:* Io verrò a salvarvi (496); Tu sei come roccia (745). *Congedo:* Grandi cose (655).

PER ME VIVERE È CRISTO

Più la Chiesa è vicina a Gesù Cristo, più partecipa della sua passione. [Chi si avvicina più a Cristo] è coinvolto nella sua passione e nella sua morte, per esserlo anche nella gloria della sua vittoria.

- Mons. Camillo Ballin